

SIRACIDE

CAP. 44 versetti 16-18

Martedì 30.04.2019

Enoch piacque al Signore e fu rapito, esempio di conversione per tutte le generazioni. Noè fu trovato perfetto e giusto, al tempo dell'ira fu segno di riconciliazione; per mezzo suo un resto sopravvisse sulla terra, quando ci fu il diluvio. Alleanze eterne furono stabilite con lui, perché con il diluvio non fosse distrutto ogni vivente.

Paolo: *Enoch piacque al Signore e fu rapito, esempio di conversione per tutte le generazioni.*

Enoch camminò nella via di Dio, generò per Dio figli e figlie e trasmise alle sue generazioni la fede nella pratica della misericordia. Per questo fu rapito in cielo nell'attesa della risurrezione di Cristo Gesù, il capostipite dei giusti e di tutti gli innocenti.

Silvio: *Noè fu trovato perfetto e giusto, al tempo dell'ira fu segno di riconciliazione; per mezzo suo un resto sopravvisse sulla terra, quando ci fu il diluvio. Alleanze eterne furono stabilite con lui, perché con il diluvio non fosse distrutto ogni vivente.*

Nei versetti precedenti vengono esaltati i padri d'Israele e la loro preziosa eredità; la loro discendenza i loro posteri. In Noè questo elemento assume un valore straordinario perché è per mezzo suo che permane una possibilità di discendenza per il genere umano, dopo il diluvio. I figli di Noè in virtù del loro padre si salvano entrando nell'Arca. In Gen 6,5 abbiamo: "Il signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni disegno concepito dal loro cuore non era altro che male". Versetto 7 Il Signore disse: "Sterminerò dalla terra l'uomo che ho creato; v 8 : " Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore". V 9 : " Noè era uomo giusto e integro tra i suoi contemporanei e camminava con Dio". V 11: " Ma la terra era corrotta davanti a Dio e piena di violenza ".

Sir 17 Noè fu trovato perfetto e Giusto, al tempo dell'ira fu segno di riconciliazione. Noè è segno e figura profetica del vero giusto reso perfetto e capace della vera riconciliazione; Gesù. Ben Sira ha appena detto al v. 10 Questi invece furono uomini di fede e le loro opere giuste non sono dimenticate. Molto interessante è il parallelo con la lettera agli Ebrei, dove vengono ricordati i padri d'Israele per la loro fede. Eb 11,1 " La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono. Eb 11,7 " Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano, costruì con pio timore un'arca a salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede.

Sir 18: "Alleanze eterne furono stabilite con lui, perché con il diluvio non fosse distrutto ogni vivente."

Con Noè il Signore s'impegna a non mandare più il diluvio sulla terra. Questo rende memorabile Noè ma a ben vedere, incomprensibile il comportamento di Dio a favore degli uomini. Sembra che Dio cerchi ogni occasione per sovrabbondare di doni, fin dall'inizio di questo lungo cammino di salvezza.

Don Giuseppe: *16 Enoch piacque al Signore e fu rapito, esempio di conversione per tutte le generazioni.*

Tutta la vita di Enoch è sintetizzata in questo fatto: *piacque al Signore* e l'effetto di questo gradimento è che *fu rapito*, fu portato via da Dio. Ci dobbiamo chiedere che rapporto c'è tra piacere al Signore ed essere presi da Lui. La Scrittura pone una relazione molto forte tra questi due verbi piacere ed essere preso che, se posta in questi termini, è comprensibile; Gen 5,25 aggiunge: *non fu più trovato*, cioè gli uomini non trovarono più Enoch. Enoch scomparve in Dio, cioè la Scrittura non parla propriamente di un rapimento fisico ma che egli entra in Dio e non è più reperibile, quindi nessuno ha più potuto trovarlo. La Scrittura non ci rivela il come di questa scomparsa, ci dice che non fu più trovato. Noi non dobbiamo mai andare al di là dei termini che la Scrittura pone perché faremmo della fantasia. Il Siracide nel cogliere questa connessione tra essere graditi ed

essere presi, dice che egli *fu esempio di conversione per le generazioni*. Il rapporto non è immediato: essere graditi, essere presi ed essere esempio per le generazioni di conversione, non è immediato cogliere questo nesso. Qui il saggio ci fornisce una chiave interpretativa del fatto che entrò, fu preso in Dio cioè la conversione. Enoch fu gradito perché fu esempio di conversione unico nella sua generazione e ci è di esempio perché se vogliamo essere graditi a Dio è necessario convertirci. Venendo a Noè il testo dice:

17 Noè fu trovato perfetto e giusto, al tempo dell'ira fu segno di riconciliazione; per mezzo suo un resto sopravvisse sulla terra, quando ci fu il diluvio.

Perfetto e giusto significa perfettamente giusto. Ci dobbiamo chiedere in che cosa consiste questa perfezione nella giustizia. Questo rapporto di giustizia consiste nella fede, nella Parola che Dio gli comunica prima che gli avvenimenti accadano; Noè crede alla parola di Dio e in questo sta la perfezione della sua giustizia; le opere che egli compie sono l'obbedienza al comando del Signore e l'arca da lui costruita, fu riconciliazione perché non solo salvò la sua famiglia ma anche ogni germe vivente, ed è per la sua giustizia che il resto sopravvisse e l'umanità continuò il suo cammino. Riflettiamo: se per la giustizia di Noè resa perfetta dalle opere, fu salvato un resto dall'ira divina, la giustizia di Cristo, resa perfetta dalla Croce, salva non solo un resto ma tutto il genere umano, tutta la creazione e le stesse realtà spirituali che noi chiamiamo gli angeli.

18 Alleanze eterne furono stabilite con lui, perché con il diluvio non fosse distrutto ogni vivente.

Alleanze eterne preferisco tradurre: *alleanze secolari* perché questa alleanza dura nei secoli e nelle generazioni e garantisce che in ogni epoca e in ogni terra non ci sia più il diluvio a distruggere il genere umano. Questo è molto bello perché il Signore garantisce che anche le guerre, le distruzioni, i genocidi non potranno distruggere il genere umano. Egli pone un limite alla malizia dell'uomo e alla sua sete di potere e di dominio: «fin qui e non oltre». Il Signore promise a Noè di non distruggere più il genere umano, dopo che ebbe odorato il suo sacrificio. Ora dobbiamo dire quanto più grande è la forza di salvezza operata dal sacrificio di Cristo e dobbiamo anche constatare che la redenzione operata da Gesù è più forte della distruzione e della morte perché, come scrive l'apostolo Paolo: *Laddove abbondò il peccato, sovrabbonda la grazia (Rm 5,20)* e nel Profeta è scritto: *Ogni carne vedrà la salvezza di Dio (Is 40,5 LXX cit. in Lc 3,6)*. Notiamo questa lettura sapiente del Siracide che non si abbandona ai miti e alle fantasie ma si accosta ai personaggi della Scrittura con molta sobrietà cercando di cogliere l'essenziale di quel messaggio che è utile per chi si accosta alla Scrittura. Enoch è oggetto di molta speculazione nelle generazioni passate: Apocalisse di Enoch, rivelazioni sue ecc. ecc. ma il Siracide ci aiuta a cogliere quel messaggio essenziale che giova per la nostra istruzione e salvezza.

Prossima volta: ***Martedì 21.05.2019***

SIRACIDE CAP 44 Versetti 19-23